

Valgreghentino: un'invasione pacifica di opere d'arte con "Elephants for Peace"

Una giornata davvero particolare ed emozionante quella vissuta sabato 16 aprile, a Valgreghentino: il paese, infatti, ha accolto niente di meno che un "bastimento carico di elefanti", guidato da Rose Marie Gnausch, artista tedesca e fondatrice di "Elephants for Peace", un'associazione artistica ONG impegnata nella promozione della cultura della pace a livello internazionale.

[Galleria immagini](#) (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):



Dopo Berlino, Cipro, Auschwitz, Schengen e Marsiglia, anche Valgreghentino quindi è stato teatro del progetto della ONG, che si è svolto durante tutta la giornata presso il Polo Scolastico di via Donizetti: l'iniziativa, promossa dalla Commissione Biblioteca del paese, è stata resa possibile grazie all'intervento di Laura Locatelli, giovane di Valgreghentino che ha avuto modo di conoscere la ONG durante la stesura della tesi della laurea.



Rose Marie Gnausch, presidente e fondatrice di "Elephants for Peace", e Laura Locatelli

"Elephants for Peace è un'associazione nata nel 2010 che ha come unico scopo quello di diffondere la pace nel mondo attraverso l'arte: il nostro simbolo, l'elefante, è un animale enorme, ma allo stesso tempo molto tollerante e rispettoso delle altre specie, che si sposta in gruppo senza discriminare nessuno e anzi accogliendo nuovi membri all'interno della comitiva in cammino. Grazie ad alcune ricerche, inoltre, ho scoperto che il simbolo dell'elefante è sempre stato presente in tutte le religioni e le culture del mondo, a differenza della colomba, più propriamente cristiana, ed era persino legato a Mercurio, il messaggero degli dei pagani" ha spiegato Rose Marie Gnausch, per la prima volta in Italia, durante l'incontro di presentazione organizzato in mattinata.



"Il nostro primo progetto si è svolto a Cipro, presso la frontiera di Nicosia, che divide la zona greca da quella turca: in quell'occasione abbiamo occupato pacificamente la barriera, riempiendola di piccoli elefanti e facendo volare verso il cielo circa 35 palloncini, simbolo di pace e di fratellanza. È stata una giornata fantastica, a cui hanno preso parte moltissime persone di varie etnie, tra cui i sindaci delle due città divise dalla frontiera, che per la prima volta hanno potuto incontrarsi pacificamente, senza alcun conflitto: presi dall'euforia del momento, tutti attraversavano la barriera per osservare i pachidermi, senza nemmeno accorgersi della sua presenza. È stata un'esperienza davvero emozionante, soprattutto perché eravamo giunti a Nicosia con la consapevolezza che gli abitanti del posto non cercavano più la pace, ormai rassegnati all'idea di vivere in una terra di conflitti, piena di barriere invalicabili: era la stessa situazione che avevo vissuto io in prima persona a Berlino, ai tempi del muro, un muro che sembrava impossibile abbattere. Nella nostra associazione ogni mezzo di espressione artistica è il benvenuto, ma in questi anni ho sempre operato con la convinzione che solo un'immagine, ad esempio quella dell'elefante, possa durare nel tempo, imprimendosi nelle menti di tutti coloro che la osservano. Anche nella giornata di oggi, quindi, tutti i presenti sono invitati a realizzare il proprio elefante con la tecnica e lo stile che preferiscono, così da poterlo aggiungere a tutti quelli già esposti dagli alunni della Scuola di Valgrehentino durante la settimana".



Rose Marie Gnausch e Valeria Campagni, presidente della Biblioteca Civica di Valgrehentino

Dopo il primo evento di Cipro, "Elephants for Peace" è stata protagonista nel 2010 anche a Schengen, a 25 anni dalla firma del trattato attualmente al centro di grandi discussioni e dibattiti, e successivamente ad Auschwitz, con un aggancio storico con il triste passato e una nuova proposta di pace.

"Nel caso di Schengen, un piccolo villaggio sul confine tra Francia, Germania e Lussemburgo, il progetto, secondo gli organizzatori, avrebbe dovuto riguardare solo gli esponenti del mondo politico: la cosa, però, non si confaceva ai nostri ideali di fratellanza e inclusione, pertanto abbiamo "improvvisato" un tour simbolico che ha attraversato tutti e tre gli Stati, a cui hanno partecipato moltissime persone" ha proseguito Rose Marie Gnausch. "Si è trattato di un evento quasi "storico", tanto che persino i doganieri erano contenti di poter assistere a una scena inedita e osservare una comitiva pacifica in movimento tra una frontiera e l'altra. Non mi piace fare discorsi politici, ma spesso non ci rendiamo conto che il nostro mondo è pieno di persone che desiderano fortemente la pace, piuttosto che la guerra: "Elephants for Peace", quindi, ha come obiettivo fondamentale quello di dare visibilità a questo grande sogno di pace e di rispetto reciproco tra i popoli, con un messaggio che può essere davvero diffuso ovunque, con la semplicità e la spontaneità delle nostre idee".



L'elefante realizzato dalle donne dell'Associazione "Penelope"

L'evento di Valgrehentino, oltre a coinvolgere i bambini e i ragazzi delle scuole del posto, è riuscito anche a istituire una collaborazione attiva con altre realtà del territorio. **"In questa settimana abbiamo portato il messaggio di "Elephants for Peace" anche al carcere di Lecco, un luogo per antonomasia pieno di muri, dove non esiste la libertà: i detenuti hanno potuto realizzare un piccolo elefante, che verrà esposto qui insieme a tutti gli altri, e per noi è stato bellissimo capire che, se si può trasformare anche solo per un'ora una sede di conflitti in un luogo di pace, allora le cose possono davvero cambiare per tutti, con la convinzione e la forza delle proprie idee"** ha raccontato Laura Locatelli.

Un'altra realtà del territorio che ha preso parte alla giornata di sabato esponendo un grande elefante colorato è l'Associazione "Penelope", attiva nel capoluogo a supporto delle donne straniere che necessitano di un aiuto per inserirsi e integrarsi nel nostro contesto sociale. "Elephants for Peace", poi, ha fatto visita anche al centro sociale "Il Giglio", così come alla scuola di Maggianico e alla "Stoppani".

La giornata della comunità di Valgrehentino è stata ricca di appuntamenti per grandi e piccini: in mattinata, infatti, si sono svolti alcuni laboratori pensati per permettere a tutti i presenti di realizzare il proprio elefante colorato, ma sono state proposte anche letture animate con Barbamiele e giochi divertenti. Dopo il pranzo in compagnia presso le aule del Polo Scolastico, ecco un altro momento particolarmente emozionante: più di 200 palloncini si sono levati in volo verso il cielo, con un messaggio di pace e di speranza per tutti i popoli del mondo. A seguire, la manifestazione si è conclusa con un momento musicale a cura dei "Picetti del Grenta", il famoso gruppo folcloristico di Valgrehentino che ha riscosso ancora una volta l'approvazione di tutti i presenti e soprattutto dell'ospite della giornata, Rose Marie Gnausch.

Decisamente soddisfatti dell'ottima riuscita della giornata gli organizzatori dell'iniziativa, dal sindaco di Valgrehentino, Sergio Brambilla, all'assessore alla cultura, Matteo Colombo, passando per Laura Locatelli, che ha agito da "intermediaria" con Rose Marie e i volontari di "Elephants for Peace", e Valeria Campagni, presidente della Biblioteca Civica.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco